



## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 71 DEL 7 Aprile 2017

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'ARTICOLAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO ALL'1 GENNAIO 2016 AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E INDIVIDUAZIONE DELLA RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE**

\*\*\*\*\*

Il giorno 7 aprile 2017, alle ore 15.30, presso questa sede comunale, convocati con avviso scritto del Sindaco, consegnato a norma di legge, i Signori Assessori comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno ad essi notificato, la cui documentazione è stata depositata nelle 24 ore precedenti l'adunanza.

Assume la presidenza il Sindaco, SARTINI FRANCESCO, partecipa il Vicesegretario Generale, BRAMBILLA ROBERTA.

Dei signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

- |                               |               |
|-------------------------------|---------------|
| 01. SARTINI FRANCESCO         | (Sindaco)     |
| 02. CALLONI VALERIA LICIA     | (Vicesindaco) |
| 03. GHEDINI SIMONA ANNA MARIA | (Assessore)   |
| 04. GROSSI CLAUDIO MARIO      | (Assessore)   |
| 05. RUSSO EMILIO              | (Assessore)   |
| 06. BERTINELLI MAURIZIO       | (Assessore)   |

sono ASSENTI i Signori:

CALLONI VALERIA LICIA.

Componenti ASSEGNATI 6, PRESENTI 5.

Il Presidente accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita la Giunta Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione sopra indicata in oggetto.

Responsabile: MARIA GRAZIA VERDERIO

AA.GG-SG-P01-MD02	Rev. 04
Gennaio 2015	

Giunta comunale del 7 aprile 2017: deliberazione n. 71.

**Oggetto: APPROVAZIONE DELL'ARTICOLAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 1° GENNAIO 2016 AI SENSI DEL D. Lgs. 118/2011 E INDIVIDUAZIONE DELLA RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE**

#### **CARATTERISTICHE PRINCIPALI E MOTIVAZIONI DELL'INIZIATIVA**

PREMESSO che, sulla base di quanto disposto dal D.Lgs. 118/2011, con propria deliberazione, successivamente confermata dal Consiglio comunale in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione 2015-2017, questa Giunta ha disposto il rinvio all'anno 2016 dell'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale ed il conseguente affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria, ai sensi dell'articolo 3, comma 12, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

CONSIDERATO dunque che a partire dall'esercizio finanziario 2016 la contabilità finanziaria è affiancata dalla contabilità economico-patrimoniale e che il conto economico ed il conto del patrimonio sono redatti secondo quanto previsto dal principio contabile 4/3 "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria", allegato al suddetto decreto, secondo schemi e regole che danno luogo ad alcune modifiche nei modelli dei conti che si adottano ed in particolare rende necessaria una riclassificazione delle voci del conto del patrimonio rispetto allo schema adottato in precedenza sulla base del DPR 194/1996 e rende necessaria una rideterminazione dei valori in esso contenuti;

VISTO in particolare il punto 6.3 "Patrimonio Netto" del suddetto allegato 4/3, il quale prevede che per le amministrazioni pubbliche che sino ad oggi rappresentano il patrimonio netto in una unica posta di bilancio, il patrimonio netto alla data della chiusura del bilancio dovrà essere articolato nelle seguenti poste:

- a) Fondo di dotazione
- b) Riserve
- c) Risultati economici positivi o negativi di esercizio;

VERIFICATO che il medesimo punto prevede che la suddetta articolazione sia realizzata mediante apposita delibera assunta dalla Giunta e che a tal fine si potrà fare riferimento ai risultati economici dei primi esercizi di adozione della contabilità economico-patrimoniale o, per le amministrazioni che già adottano la contabilità economico-patrimoniale, si potrà fare riferimento ai risultati economici degli esercizi più recenti che rappresentano una prima indicazione di quanto appostare nel fondo di dotazione e di quanto appostare tra le riserve di utili;

VERIFICATO che il punto 6.3 prevede inoltre che

- il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente;
- il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera di Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione;

- le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio. Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione. L'eventuale perdita risultante dal conto economico deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione;
- per i comuni la quota di permessi a costruire, che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve;

RITENUTO, in seguito a tutto quanto sopra premesso, di provvedere alla rideterminazione dell'articolazione del patrimonio netto da inserire nello stato patrimoniale al primo gennaio 2016 secondo quanto indicato nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in modo che lo stesso possa costituire il punto di partenza per la relativa conseguente determinazione al 31 dicembre 2016 in seguito alla gestione intervenuta in corso d'anno;

PRECISATO che, a seguito di quanto sopra, oltre alla diversa articolazione del patrimonio netto al primo gennaio 2016, si determina una sua diversa consistenza rispetto al valore al 31 dicembre 2015, per effetto della destinazione ad incremento delle riserve della quota di permessi a costruire non destinata al finanziamento delle spese correnti;

VERIFICATO dunque che la consistenza del patrimonio netto all'1.1.2016, rispetto al conto del patrimonio al 31.12.2015, si incrementa di € 30.510.039,46;

VISTO inoltre il paragrafo 9.1 "L'avvio della contabilità economico-patrimoniale da parte degli enti locali" del predetto allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede quanto segue:

*La prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità è la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al presente decreto. A tal fine è necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale. La seconda attività richiesta consiste nell'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato. A tal fine, si predispongono una tabella che, per ciascuna delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale riclassificato, affianca gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, negative e positive. I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui al presente allegato, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione. Considerato che si ridetermina il patrimonio netto dell'ente, si ritiene opportuna l'approvazione da parte del Consiglio;*

VISTO altresì il paragrafo 9.3 "Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione" del medesimo allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011;

PRECISATO che, seppur trattandosi di adempimenti formalmente attribuiti alla competenza del Consiglio Comunale, le disposizioni di cui ai richiamati punti 9.1 e 9.3 costituiscono fasi propedeutiche alla determinazione dei documenti che compongono lo schema di rendiconto della gestione oggetto di approvazione da parte della Giunta Comunale;

RITENUTO dunque di individuare la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale da adottare ai fini dell'adozione dello schema di rendiconto della gestione 2016 e da proporre successivamente all'approvazione del Consiglio, secondo i contenuti dell'apposito schema allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale, il quale riclassifica le singole voci dell'inventario redatto secondo il piano dei conti patrimoniale e le voci dello stato patrimoniale chiuso il 31/12/2015 nel rispetto del D.P.R. n. 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale di cui al D.Lgs. n. 118/2011, con il relativo raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione;

CONSIDERATO inoltre che, per quanto concerne i criteri di valutazione del patrimonio, l'applicazione degli stessi non determina modifiche di valutazione, in quanto le rilevazioni e gli aggiornamenti attuati sino ad oggi sono compatibili con i criteri previsti dall'allegato 4/3, punto 9.3, e di conseguenza le risultanze dello stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità (esercizio 2016) di cui al D.Lgs. n. 118/2011 rimangono invariate rispetto a quelle rilevate alla chiusura dell'esercizio precedente (31.12.2015)

### **LA GIUNTA COMUNALE**

- **UDITA** la relazione dell'Assessore;
- **ACCERTATO** che la competenza a deliberare sulla proposta in oggetto appartiene alla Giunta comunale ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, e che sono stati espressi, sulla proposta della presente deliberazione, i pareri ex art. 49 del D.Lgs. medesimo, allegati al presente atto quali parti integranti, da parte del Responsabile del servizio e del Responsabile del servizio finanziario;
- **CON VOTI** unanimi, legalmente espressi

### **DELIBERA**

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di approvare la rideterminazione dell'articolazione del patrimonio netto da inserire nello stato patrimoniale al primo gennaio 2016, secondo quanto indicato nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in modo che lo stesso possa costituire il punto di partenza per la relativa conseguente determinazione al 31 dicembre 2016 in seguito alla gestione intervenuta in corso d'anno;
3. di approvare la diversa consistenza del patrimonio netto al primo gennaio 2016, rispetto al valore al 31 dicembre 2015, per effetto della destinazione ad incremento delle riserve della quota di permessi a costruire non destinata al finanziamento delle spese correnti, rilevandone un incremento di € 30.510.039,46;
4. di approvare l'individuazione della riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale da proporre successivamente all'approvazione del Consiglio, secondo i contenuti dell'apposito schema allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale, il quale riclassifica le singole voci dell'inventario redatto secondo il piano dei conti patrimoniale e le voci dello stato patrimoniale chiuso il 31/12/2015 nel rispetto del D.P.R. n. 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale di cui al D.Lgs. n. 118/2011, con il relativo raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione;

5. di dare atto che, per quanto concerne i criteri di valutazione del patrimonio, l'applicazione dei criteri previsti dall'allegato 4/3, punto 9.3, al D.Lgs. 118/2011 non determina modifiche di valutazione, in quanto le rilevazioni e gli aggiornamenti attuati sino ad oggi sono con essi compatibili e di conseguenza le risultanze dello stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità (esercizio 2016), di cui al D.Lgs. n. 118/2011, rimangono invariate rispetto a quelle rilevate alla chiusura dell'esercizio precedente (31.12.2015);
6. di dichiarare che l'ultimo bilancio definitivamente approvato dal Consiglio comunale è quello relativo al periodo 2017-2019 e che lo stesso si trova in situazione di equilibrio;
7. di precisare che la Giunta comunale, con separata votazione, a norma dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, ha dichiarato la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

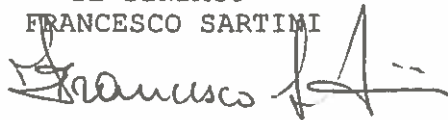
**ALLEGATI:**

Parere di regolarità tecnica;  
parere di regolarità contabile;  
prospetto articolazione e consistenza patrimonio netto;  
prospetto riclassificazione dello stato patrimoniale.

---

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO  
FRANCESCO SARTIMI



IL VICESEGRETARIO GENERALE  
ROBERTA BRAMBILLA



---

**PUBBLICAZIONE/COMUNICAZIONE:**

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* (reg. n. \_\_\_\_\_), per quindici giorni consecutivi, e cioè dal **14 APR. 2017** al **29 APR. 2017**.

Vimercate,

---

**ESECUTIVITÀ:**

La presente deliberazione è stata dichiarata **IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA** ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Vimercate, 7 aprile 2017

IL VICESEGRETARIO GENERALE  
ROBERTA BRAMBILLA

